





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI FLERO
VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS)
TEL.030/2680413 – FAX. 030/2681798
E.Mail: BSIC8AG00P@ISTRUZIONE.IT – **PEC:** BSIC8AG00P@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. M.P.I.: BSIC8AG00P Cod. Fisc. 80049070172
www.icflero.gov.it

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2015/16

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il Pof del nostro Istituto è rappresentato da due immagini che vogliono identificare le *mission* dell'Istituto Comprensivo.

Le due immagini sono:

| Scuola primaria | Scuola secondaria |
|--|---|
|  |  |
| <p>Il Piano dell'Offerta Formativa viene raffigurato con l'immagine di un albero, le cui parti delineano ciascuna un aspetto vitale del POF.</p> <p>Nelle radici si trovano le finalità del progetto formativo, orientate alla costruzione di una comunità educativa.</p> <p>Nel tronco si definiscono le scelte metodologiche e didattiche, improntate ad una visione di scuola attiva e partecipativa.</p> <p>I rami e la chioma tracciano i traguardi formativi declinati nei profili di competenza, di conoscenza e di abilità verso cui la progettazione formativa deve tendere.</p> | <p>Il Piano dell'Offerta Formativa viene raffigurato con l'immagine di una bussola, per identificare la preminente funzione orientativa della scuola secondaria.</p> <p>I punti cardinali della bussola rappresentano ciascuno gli ambiti della progettazione del POF, identificando con essi i seguenti aspetti:</p> <p>la vocazione orientativa della scuola, l'attenzione alla continuità con il territorio e con le famiglie, l'arricchimento delle esperienze formative attraverso i progetti annualmente elaborati e infine l'impegno alla elaborazione del Curricolo, in continuità con la scuola primaria.</p> |

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Flero aggrega le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado dei Comuni di Flero e Poncarale.

L'Istituto si è costituito dal 1 settembre 2012, in seguito al dimensionamento del Circolo Didattico di Flero e della scuola media "Rinaldini" di Flero.

E' collocato territorialmente in un'area della provincia di Brescia denominata **Bassa Bresciana**, più precisamente nella Bassa Bresciana Orientale.

L'area è caratterizzata dalla più alta concentrazione di comuni della provincia (63 Amministrazioni Comunali) e da un territorio a prevalente vocazione agricola, con locali aree artigianali e industriali.



L'Istituto Comprensivo di Flero è formato dalle seguenti scuole:

| | | | |
|---|---|---------------------------------------|--|
| Scuola primaria di Flero | Scuola secondaria di Flero | Scuola primaria di Poncarale | Scuola secondaria di Poncarale |
| Via A. Moro, 111 Tel/Fax 0302761416 | Via A. Moro, 109 Sede della segreteria | Via Roma 1/A Tel/Fax 0302640232 | Via I Maggio 61 Tel/Fax 0302640661 |

Fotografia dell'istituto nell' a.s. 2014/15

QUADRO COMPLESSIVO ALUNNI/E

| Totali | | N. classi | N. alunni | N. DVA | N. altri BES | N. stranieri | N. ripetenti | N. Att. Alt. | N. mensa |
|--------|-------------|-----------|-----------|--------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------|
| | primaria | 31 | 657 | 11 | 15 | 94 | 1 | 69 | 459 |
| | secondaria | 19 | 391 | 15 | 44 | 44 | 14 | 44 | 43 |
| | complessivi | 50 | 1048 | 26 | 61 | 138 | | 113 | 502 |
| | | | | 2,48 % | 5,8 % | 13,1 % | 1,43% | 10,78 % | 47,9% |

LO SFONDO NORMATIVO

L'Istituto, nell'elaborazione del POf, tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

1. DPR n. 89 del 20/03/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale , organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo di istruzione"
2. Atto di indirizzo del 8/09/2009 "Criteri generali per armonizzare gli assetti pedagogici, didattici e organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con DPR n. 89"
3. DM 22/08/2007 n.139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione "
Allegato tecnico n. 1 "Gli assi culturali"
Allegato tecnico n. 2 "Le competenze chiave di cittadinanza"
4. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
5. Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione del 4/03/2009
6. DPR n. 122, 20/06/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"
7. Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione del 30/04/2007
8. Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita, 2008
9. Indicazioni nazionali per il primo ciclo (Regolamento Ministeriale del 16 novembre 2012)
10. CM n.8 del 06/03/2013: Direttiva Ministeriale 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": area dei BES (Bisogni Educativi Speciali).

LE FINALITA'

"Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

"La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona".

Per realizzare tale finalità la scuola concorre **"alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza"** e pone particolare attenzione ai **"processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi"**

In continuità con il lavoro svolto precedentemente, nell'anno scolastico in corso saranno perseguiti i seguenti obiettivi generali :

- Completare il curricolo verticale
- Strutturare il progetto di orientamento
- Avviare il processo di Autovalutazione dell'istituto
- Introdurre l'uso del Registro elettronico nella secondaria e sperimentarlo in alcune classi della primaria
- Intensificare il processo di dematerializzazione
- Realizzare i protocolli per lo screening e l'intervento didattico per allievi BES
- Condividere e realizzare le azioni del PAI

I DOCUMENTI ALLEGATI AL POF

Il Piano dell'Offerta formativa si completa con i seguenti documenti:

- Il Curricolo per lo sviluppo delle competenze.
- Il Piano annuale per l'Inclusione (PAI) degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- I criteri e gli strumenti per la valutazione dell'apprendimento degli alunni e delle alunne
- Il Regolamento d'Istituto

I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DEL POF

| Ambito | Strumenti | Soggetti | Azioni |
|---------------------|---|--|---|
| Territorio | Piani per il diritto allo Studio | Assessori alla PI Dirigente Scolastico Presidente del Consiglio di Istituto | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere un progetto educativo condiviso finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni • Programmare e realizzare un'offerta formativa tesa all'innovazione e rispondente alle esigenze di sviluppo della Comunità Locale • Definire annualmente il Piano per il Diritto allo studio finalizzato ad uno uso ottimale delle risorse strutturali e finanziarie • Verificare operativamente condizioni di praticabilità del Piano • Favorire la comunicazione tra le istituzioni, al fine di rendere le proposte più rispondenti alle aspettative e ai bisogni della scuola |
| Istituto | Piano dell'Offerta Formativa | Consiglio di Istituto | <ul style="list-style-type: none"> • Definire tempi, strumenti e risorse per la realizzazione del POF • Declinare le modalità di raccordo con soggetti esterni alla scuola • Promuovere Reti e iniziative di formazione per tutti i soggetti della Comunità scolastica • Predisporre Regolamenti dei rapporti tra i soggetti interni alla scuola • Predisporre il Programma annuale degli investimenti • Promuovere collaborazioni interne ed esterne alla Comunità Scolastica • Predisporre strumenti di indirizzo, verifica e comunicazione visibili a tutta la Comunità scolastica |
| | | Collegio dei Docenti | <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il Curricolo • Predisporre gli strumenti per l'elaborazione e la documentazione della progettazione educativa e disciplinare • Elaborare i criteri per la valutazione degli alunni • Elaborare il PAI degli alunni BES • Elaborare e realizzare un Piano di formazione e ricerca • Predisporre strumenti di verifica del POF • Documentare e favorire la visibilità della ricerca |
| Dipartimento | Curricolo d'Istituto | Gruppi di ricerca disciplinare | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare l'integrazione dei gradi scolastici • Realizzare il curricolo verticale |
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Condividere le finalità dei progetti formativi messi |

| | | | |
|---------------|-------------------------------------|---|--|
| Plesso | Patto Educativo di Plesso | Consiglio di Interclasse/ Plesso | <ul style="list-style-type: none"> in campo nel plesso e progettare iniziative comuni Condividere i principi del Regolamento dei rapporti scuola-famiglia Elaborare il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione Pianificare l'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie Elaborare del Patto Educativo annuale Definire le adozioni libri di testo Confrontarsi sulle problematiche delle singole classi |
| Classe | Piano Formativo della Classe | Equipe Docenti Consiglio di Classe | <ul style="list-style-type: none"> Valutare in una fase iniziale il gruppo classe per verificare bisogni, interessi e competenze in ingresso Progettare le unità di apprendimento Valutare in itinere e certificare le competenze degli alunni Progettare gli interventi personalizzati Definire il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e partecipare agli incontri con specialisti esterni Elaborare il Piano Didattico personalizzato per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e gli interventi sugli alunni BES Gestire i colloqui con le famiglie Promuovere incontri di confronto con gli operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile attivi nei Comuni Fissare tempi e modi per la verifica del Patto di Corresponsabilità Educativa Stabilire, in accordo con la famiglia, tempi e criteri per il lavoro a casa |
| | Piano Formativo Disciplinare | Docente | <ul style="list-style-type: none"> Progettare il percorso di insegnamento Verificare costantemente l'efficacia del lavoro proposto alla classe e ad ogni alunno Promuovere metodologie didattiche attive per il coinvolgimento degli alunni Adattare gli interventi ai bisogni degli alunni e predisporre strumenti per la personalizzazione del lavoro scolastico |

LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

L'Istituto partecipa ad alcuni Progetti in Rete con altre istituzioni del territorio locale e regionale, convinto che il confronto con altri soggetti aiuti la crescita culturale e progettuale dell'intera Comunità scolastica.

In particolare i Progetti attivati in Rete sono:

- II Centro Territoriale Intercultura (2° CTI), costituito da un gruppo di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo di Manerbio, consorziate per la progettazione di azioni a carattere didattico e formativo per l'accoglienza e l'inserimento scolastico di alunni/e non italofofoni.
 - Il Progetto " Cerca un nido nel parco ", nell'ambito del Sistema Parchi della Regione Lombardia, coordinato dal Parco Agricolo del Monte Netto
 - Accordi di continuità con la Cooperativa che gestisce il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) attivo nel Comune di Flero dopo l'orario scolastico.
 - Progetti di promozione della lettura in collaborazione con le Biblioteche Comunali.
 - Progetto LST sulle abilità di vita in collaborazione con ASL e Regione Lombardia
 - Percorso di ricerca in rete con IC Centro 1 finalizzato alla conoscenza e utilizzo di strumenti per lo screening e per l'intervento didattico sugli alunni BES - "La BIBLIOTECABES"
1. Progetto pilota finalizzato alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica, in collaborazione con CFP

LA PROGETTAZIONE d'Istituto

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di Istruzione Domiciliare (ID) viene attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni. ID. Il progetto intende garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentarla scuola

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi dell'IRC viene effettuata al momento dell'iscrizione ed ha effetto per l'intero ciclo scolastico; è fatto salvo il diritto di modificarla l'anno successivo tramite dichiarazione scritta del genitore prima dell'iscrizione.

L'attività didattica e formativa proposta dal collegio dei docenti è "**Culture a confronto**" disciplina volta all'apprendimento di conoscenze strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

LA CONTINUITA'

L'Istituto propone annualmente attività finalizzate al raccordo tra i diversi gradi d'istruzione dell'IC e al positivo passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla classe prima della primaria e dalla classe quinta alla secondaria.

La scuola promuove iniziative per l'accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola

L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

La scuola promuove iniziative per l'accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e per la conoscenza delle prospettive di studio e di formazione alla fine del percorso di base.

In particolare si organizzano occasioni per:

- Accogliere gli alunni in ingresso, conoscere la loro biografia scolastica, favorire un positivo inserimento nell'ambiente.
- Ascoltare e valorizzare gli aspetti emotivi della crescita degli alunni.
- Porre attenzione ai bisogni educativi speciali (BES).
- Accompagnare gli studenti nella scelta del percorso formativo e scolastico successivo

LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

L'IC di Flero organizza annualmente attività ed insegnamenti facoltativi per gli alunni della scuola secondaria. Su proposta dei consigli di classe sono previsti :

- Corsi di avviamento alla conoscenza del latino
- Corsi di recupero delle conoscenze / abilità curricolari
- Corsi di potenziamento
- Attività di orientamento
- Centro sportivo

L' OFFERTA FORMATIVA

L'elaborazione dell'offerta formativa di Istituto viene predisposta nel rispetto delle indicazioni che fanno riferimento a :

a. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Definiti dalle indicazioni nazionali per la scuola unitaria di base

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Nel curriculum verticale d'istituto vengono indicati :

- il profilo delle competenze al termine del primo ciclo
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria
- gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina

Nell'ottica della progettazione di un curriculum verticale il collegio dei docenti si è dato la seguente articolazione in dipartimenti

| Area Linguistica | Area scientifica | Area antropologica | Area motoria | Area espressiva |
|--------------------------------|--|--|----------------------|--|
| Italiano Inglese | Matematica scienze | Storia – geografia cittadinanza e costituzione- IRC | Educazione fisica | Arte musica |
| Lettere Inglese Lingua 2 | Matematica Scienze Educazione tecnologica | Storia – geografia- cittadinanza e costituzione- IRC | Educazione fisica | Educazione artistica Educazione musicale Strumento musicale |

b. Patto educativo

Il Consiglio di Interclasse della primaria e il Consiglio di plesso della secondaria elaborano annualmente il Patto Educativo del plesso per:

- Costruire una Comunità di Apprendimento, condividendo le finalità dei progetti formativi messi in campo nel plesso e i principi del Regolamento dei rapporti scuola-famiglia contenuti in "La vita della scuola" e nel "Patto di Corresponsabilità Educativa"
- Favorire una cultura dell'integrazione di tutti e di ciascuno, curando i tempi e gli spazi comuni per promuovere situazioni di agio e appartenenza, progettando iniziative comuni per le classi del plesso, coinvolgendo tutti i soggetti del territorio
- Elaborare il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione
- Pianificare l'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie
- Definire le adozioni libri di testo
- Confrontarsi sulle problematiche delle singole classi, promuovendo interventi educativi condivisi

c. Sportello psicopedagogico

La scuola si avvale della consulenza di una psicopedagogista e di una psicologa la cui attività è finalizzata a:

- Formazione e supervisione insegnanti
- Segnalazione e intervento su eventuali casi problematici
- Ascolto studenti della secondaria
- Consulenza psicopedagogica genitori
- Progettazione interventi sulle classi
- Continuità – Orientamento

LE SCELTE CURRICOLARI E I TRAGUARDI FORMATIVI

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre, recepito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012). La scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I traguardi formativi che il Curricolo vuole favorire per ogni alunno e ogni alunna si identificano nelle 8 competenze chiave:

1. *Comunicare nella lingua italiana*
2. *Comunicare nella lingua straniera*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare ad imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e intraprendenza*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*

Per ciascuna competenza vengono progettate unità di apprendimento tali da favorire l'acquisizione di **conoscenze, abilità e competenze**, che concorrono alla costruzione dell'identità di cittadinanza attiva e di realizzazione dello sviluppo personale e sociale di ciascun alunno.

Il Curricolo persegue quindi i seguenti traguardi formativi relativi a ciascuna competenza:

| | | |
|-----------------------|-------------------------------|--|
| Che cosa si apprende? | <i>Il Sapere</i> | Contenuti, idee chiave, fatti, teorie, concetti |
| Come si apprende? | <i>Il Saper Essere</i> | Capacità, processi cognitivi, metodi, procedure, usi operativi |
| Perché si apprende? | <i>Il Saper Fare</i> | Uso delle conoscenze, contesti applicativi, situazioni in cui si usano le conoscenze (scolastiche, pubbliche, lavorative, personali, scientifiche...), atteggiamenti |

La costruzione del *Curricolo per le competenze* si basa sui seguenti concetti chiave:

- **"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"** (dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo)
- **L'apprendimento viene inteso come continua modificazione delle proprie competenze**
- **L'insegnamento consiste nella strutturazione di percorsi intenzionali al fine di favorire l'acquisizione di competenze**

OFFERTA DIDATTICA

In tutte le classi si applicano gli orari di insegnamenti previsti dal DPR 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

Le attività scolastiche sono finalizzate alla promozione della crescita personale, sociale e culturale degli alunni e li guidano lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Scuola primaria

Le attività scolastiche obbligatorie sono articolate secondo i seguenti modelli

- **24 ore**
- **27 ore**
- **30 ore**
- **40 ore**

Le classi in entrata funzioneranno a 24/27/30/40 in base alla richiesta dei genitori in fase d'iscrizione.

Nell'ambito delle attività curriculari è previsto annualmente lo svolgimento di visite e viaggi d'istruzione strettamente connessi con le attività didattiche. Tali attività sono programmate entro il mese di novembre e presentate nei consigli d'interclasse per l'approvazione.

Scuola secondaria

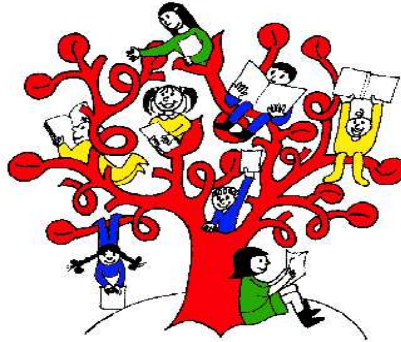
Le attività scolastiche obbligatorie sono articolate secondo i seguenti modelli

- **30 ore (tempo normale)**
- **36 ore (tempo prolungato)**
- **33 ore (indirizzo musicale)**

Le classi in entrata funzioneranno 30/33/36 ore a in base alla richiesta dei genitori in fase d'iscrizione.

Nell'ambito delle attività curriculari è previsto annualmente lo svolgimento di visite e viaggi d'istruzione strettamente connessi con le attività didattiche. Tali attività sono programmate entro il mese di novembre e presentate nei consigli di classe per l'approvazione.

Piano dell'Offerta Formativa della scuola primaria a.s. 2015-2016



*"La cultura plasma la mente, ci fornisce l'insieme degli attrezzi
mediante i quali costruiamo non solo il nostro mondo, ma la nostra concezione di noi stessi e delle nostre
capacità" (JEROME BRUNER)*

INDICE

- *Il POF della scuola primaria*
- *Le finalità e le scelte metodologiche e didattiche*
- *Le discipline*
- *Il tempo scuola*
- *L'organizzazione didattica*
- *I progetti*

IL POF DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola primaria viene raffigurato con l'immagine di un albero, le cui parti delineano ciascuna un aspetto vitale del POF.

- **Nelle radici** si trovano le **finalità** del progetto formativo
- **Nel tronco** si definiscono le **scelte metodologiche e didattiche** e le **scelte curriculari**
- **I rami e la chioma** tracciano **i traguardi formativi**

L'immagine dell'albero permette una visualizzazione complessiva chiara e facilmente comprensibile a tutti i soggetti che operano all'interno delle scuole.

La costruzione dell'Albero delle Conoscenze e delle Competenze inoltre è una metodologia di ricerca e di lavoro alla quale si fa riferimento, in vista di ulteriori approfondimenti, per rappresentare lo sviluppo degli elementi del Curricolo e la loro interconnessione, partendo dalle radici, via via fino ad arrivare alla chioma, e viceversa.

LE FINALITA' E LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le radici, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale, rappresentano una sorta di **decalogo dei valori** a cui l'istituto fa riferimento per declinazione delle finalità del Piano dell'Offerta Formativa.

In esse, la scuola identifica le fondamenta delle azioni che si intendono mettere in campo per garantire a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, così come prescritto dagli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

- La scuola intesa come **Comunità di Apprendimento**, dove ogni soggetto è pienamente coinvolto nella condivisione ed è attore della realizzazione del progetto formativo
- La promozione di una **cultura dell'Integrazione/inclusione** attenta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno
- Un approccio alle relazioni e alle conoscenze tale da favorire la crescita di una **sensibilità di tipo interculturale**
- **La gestione attiva del gruppo classe** in grado di promuovere esercizio di cittadinanza
- **L'utilizzo di metodologie didattiche attive** legate alla biografia degli alunni, al lavoro di gruppo e alla consapevolezza di sé
- **La cura del benessere** come elemento di promozione dell'agio personale e di intervento sulle situazioni di disagio
- **Il dialogo con i genitori** per creare le condizioni di un'azione educativa comune e corresponsabile
- **La progettazione partecipata** con altri soggetti istituzionali e non con i quali la scuola collabora in un'ottica di continuità verticale (scuole infanzia e secondaria) e orizzontale (Enti Locali, Associazioni, Territorio)
- L'impegno a favorire costantemente **la ricerca e la formazione** del personale e occasioni di **confronto e incontro aperte a tutti i soggetti** coinvolti nel progetto educativo

LE DISCIPLINE

Il Curricolo ha come riferimento normativo le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo".

In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee di lavoro per le scuole :

- **dare valore formativo alle discipline**
- **strutturare progressivamente le conoscenze**
- **selezionare i contenuti irrinunciabili**
- **dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi**
- **esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità)**

Le discipline indicate nel testo normativo sono quindi strumenti indispensabili per la costruzione di un Curricolo.

Per ciascuna competenza vengono elencate le discipline di riferimento per la progettazione degli interventi formativi a favore degli alunni:

| Competenza | Discipline di insegnamento |
|---|--|
| <i>Comunicare nella Lingua Italiana</i> | <i>Italiano, Attività Potenziamento competenza comunicativa</i> |
| <i>Comunicare nella Lingua Straniera</i> | <i>Inglese</i> |
| <i>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> | <i>Matematica, Scienze, Tecnologia, Attività Potenziamento Matematica</i> |
| <i>Competenza digitale</i> | <i>Tecnologia e Informatica</i> |
| <i>Imparare ad imparare</i> | <i>Responsabilità personale: Impegno - Partecipazione</i> |
| <i>Competenze sociali e civiche</i> | <i>Responsabilità sociale: Rispetto delle regole - Relazione con l'ambiente scolastico - Relazione con i pari</i> |
| <i>Spirito di iniziativa e intraprendenza</i> | |
| <i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> | <i>Storia e cittadinanza, Geografia, Musica, Arte-Immagine, Educazione Fisica,, Attività Potenziamento Storia-Cittadinanza, Att. Alternativa IRC</i> |

IL TEMPO SCUOLA

Il Tempo scuola settimanale

Il tempo scuola si articola in Attività Obbligatorie (AO) e Attività Facoltative (AF) così distribuite:

- **24 ore**

L'assetto prevede 24 ore antimeridiane, distribuite in sei giorni la settimana.

Al momento non vi sono sezioni attivate.

- **27 ore**

L'assetto prevede 23 ore antimeridiane + 4 ore di attività obbligatorie, quindi 2 rientri pomeridiani. L'allievo esce da scuola l'ultima ora antimeridiana in cui viene collocata la terza ora delle attività facoltative

- **30 ore**

L'assetto prevede 24 ore antimeridiane e 6 ore pomeridiane, distribuite in 3 rientri pomeridiani di due ore. Le attività didattiche si articolano in 27 ore di attività didattiche disciplinari e 3 ore di potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e storico-geografiche

Per le 27 e le 30 ore la fruizione della mensa è lasciata all'opzione delle famiglie, secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dai Comuni

- **40 ore**

L'assetto prevede un tempo scuola distribuito su 5 giorni settimanali con un unico orario comprensivo della mensa e il sabato libero. Nel tempo pieno tutte le attività sono obbligatorie

| L' ORARIO DELLE LEZIONI IN VIGORE | |
|--|--------------|
| TEMPO NORMALE | |
| Dal lunedì al sabato | 8,30 - 12,30 |
| Lunedì-mercoledì-venerdì | 14,30 -16,30 |
| TEMPO PIENO | |
| Dal lunedì al venerdì | 8,30 - 16,30 |

Le attività didattiche settimanali

| | | italiano | inglese | arte immagine | musica | educazione fisica | storia cittadinanza | geografia cittadinanza | matematica | Scienze tecnologia | IRC o AA | Potenziamento | mensa |
|------|--------|----------|---------|---------------|--------|-------------------|---------------------|------------------------|------------|--------------------|----------|---------------|-------|
| 24 h | 1^ | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 | 2 | 2 | | |
| 27 h | 1^ | 8 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 | 2 | 2 | / | 4 |
| | 2^ | 7 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 | 2 | 2 | / | 4 |
| | 3^4^5^ | 7 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 | 2 | 2 | / | 4 |
| 30 h | 1^ | 8* | 1 | 1 | 1 | 1 | 2* | 2 | 7* | 2 | 2 | 3* | 6 |
| | 2^ | 7* | 2 | 1 | 1 | 1 | 2* | 2 | 7* | 2 | 2 | 3* | 6 |
| | 3^4^5^ | 7* | 3* | 1 | 1 | 1 | 2* | 2 | 6* | 2 | 2 | 3* | 6 |
| 40 h | 1^ | 8 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 8 | 2 | 2 | / | 10 |
| | 2^ | 8 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 8 | 2 | 2 | / | 10 |
| | 3^4^5^ | 8 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 8 | 2 | 2 | / | 10 |

Legenda

IRC/AA: Insegnamento religione Cattolica – Attività Alternativa
 attività obbligatorie tempo scuola facoltativo



L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

In base alle indicazioni contenute del Legge 169 - 2008 (art.4) riferite al tempo scuola e al modello dell'insegnante unico o prevalente, le attività di classe sono realizzate dai docenti titolari e/o assegnati tenendo conto dei seguenti criteri:

- la presenza nella classe della figura del docente unico, inteso come docente che occupa il tempo scuola prevalente per la classe
- in relazione al tempo scuola, l'assegnazione di un docente contitolare, che completa l'articolazione dell'orario scolastico tenendo conto dei seguenti aspetti:
 - le competenze professionali maturate dai docenti
 - la continuità di docenza sulla classe

Si rendono possibili pertanto vari modelli organizzativi, sintetizzati come di seguito:

| Scelta organizzativa | Modello A | Modello B | Modello C |
|--------------------------------|--|--|--|
| Insegnante prevalente | Italiano Arte immagine Musica Educazione Fisica Storia e cittadinanza Geografia e cittadinanza Scienze e tecnologia Potenziamento | Arte immagine Musica Educazione Fisica Storia e cittadinanza Geografia e cittadinanza Matematica Scienze e tecnologia Potenziamento | Italiano Arte immagine Musica Educazione Fisica Matematica Potenziamento |
| Insegnante contitolare | Matematica Potenziamento | Italiano Potenziamento | Storia e cittadinanza Geografia e cittadinanza Scienze e tecnologia Potenziamento |
| Insegnanti specialisti* | Lingua comunitaria - inglese IRC Sostegno | Lingua comunitaria - inglese IRC Sostegno | Lingua comunitaria - inglese IRC Sostegno |

Gli **insegnanti specialisti** vengono assegnati alle classi della Scuola Primaria laddove i docenti titolari:

- non siano in possesso dei titoli per l'insegnamento della lingua comunitaria
- non siano disponibili all'insegnamento dell'IRC
- vi sia la presenza di alunni con disabilità

I PROGETTI A.S. 2014- 15

Al fine di favorire il pieno successo e accesso agli apprendimenti ogni anno vengono elaborati i seguenti progetti:

Progetto " Tu sei speciale....."

Sportello di consulenza psicopedagogica per docenti e genitori

Progetto " Star bene in mensa"

Intervento condiviso scuola-operatori comunali per l'assistenza durante il tempo mensa

Progetto "Frutta nella scuola"

Calendario delle giornate per consumare frutta nella ricreazione

Progetto "Per una cittadinanza attiva"

Promuovere la lettura in collaborazione con le Biblioteche Comunali

Progetto : "aLImentiamo la didattica"

Promuovere la didattica attiva con la Lavagna Interattiva Multimediale

Classi prime

Progetto Accoglienza

Curare e sostenere il passaggio alla classe prima



Classi quarte

Progetto "Cerca un nido nel parco"

Percorso di educazione ambientale nel Parco del Monte Netto

Classi quinte

Progetto "A scuola d'Inglese"

Intervento con madrelingua inglese

Nell'ambito della progettazione del Patto Educativo di plesso, annualmente il Consiglio di Interclasse condivide con i genitori i progetti formativi più adeguati alle classi. I Comitati dei Genitori collaborano attivamente e sostengono la progettazione con iniziative proprie, volte anche alla raccolta di fondi.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria

a.s. 2015/16

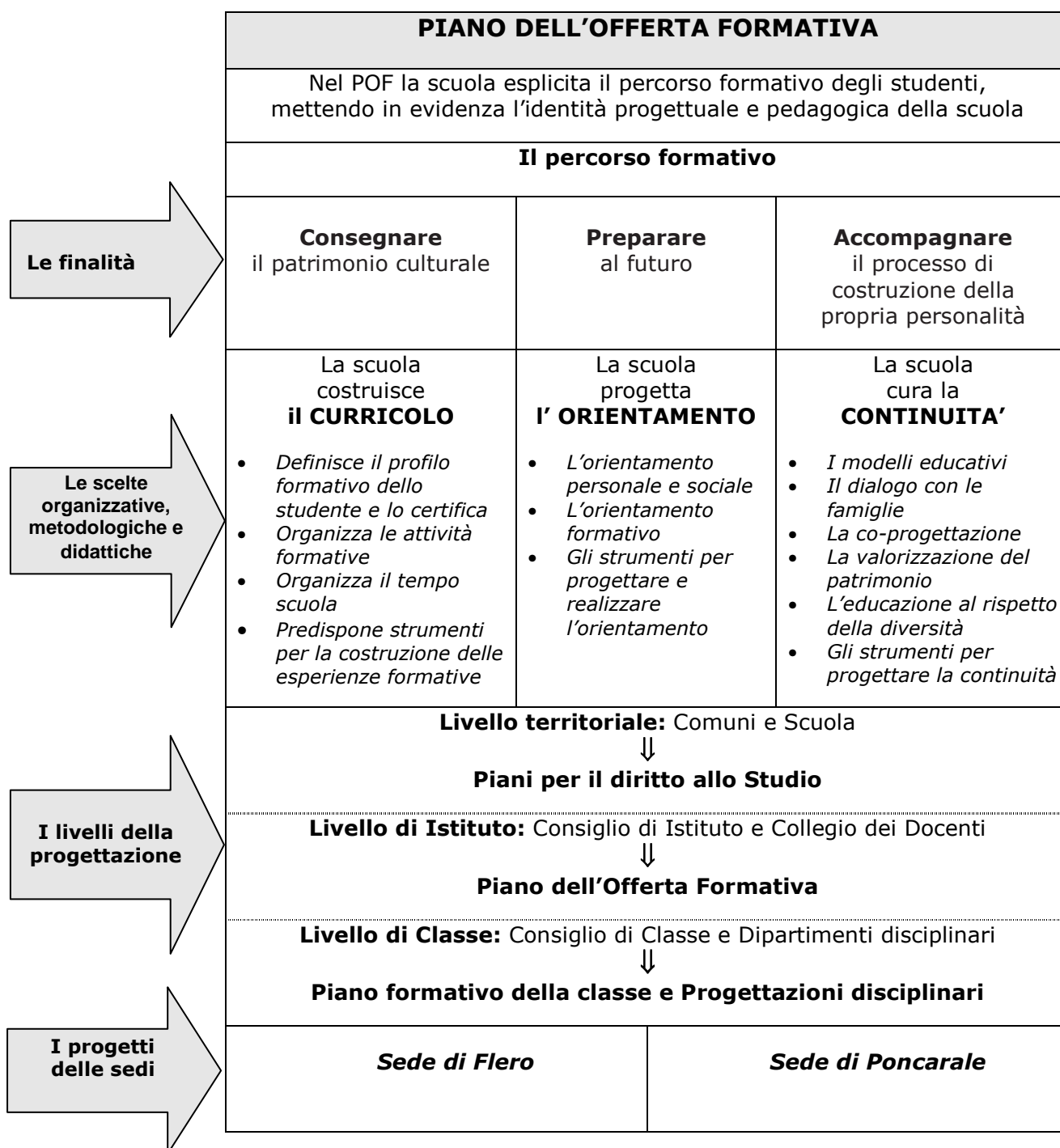


- 1. La presentazione schematica del POF**
- 2. Le finalità del percorso formativo**
- 3. Le scelte organizzative, metodologiche e didattiche**
 - 3.1) La scuola del curricolo
 - 3.2) La scuola che orienta
 - 3.3) La scuola della continuità
- 4. I progetti delle sedi**

"L'insegnamento è diretto alla formazione della persona e promuove la conoscenza dei diritti fondamentali e l'educazione alla legalità, le relazioni amichevoli tra gli uomini, il rispetto e la benevolenza verso ogni forma di vita esistente."

(Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione)

1. LA PRESENTAZIONE SCHEMATICA DEL POF



2. LE FINALITA' DEL PERCORSO FORMATIVO

La scuola deve garantire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, così come prescritto dagli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Al fine di garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, la scuola secondaria di primo grado, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, persegue le seguenti finalità:

- **Consegnare il patrimonio culturale** che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- **Preparare al futuro** introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- **Accompagnare** il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua **ricerca di senso** e il faticoso **processo di costruzione della propria personalità**.

3. LE SCELTE ORGANIZZATIVE, METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Per realizzare ciascuna delle finalità messe in evidenza, la nostra scuola si caratterizza come ambiente formativo che progetta esperienze educative e didattiche relative ai seguenti ambiti :

3.1 Il curriculum per consegnare il patrimonio culturale

Attraverso la costruzione del curriculum la scuola esplicita e definisce le modalità, i tempi, le scelte organizzative, metodologiche e didattiche che mette in atto per la realizzazione del percorso formativo.

3.2 L'orientamento per preparare al futuro

La progettazione delle iniziative per l'orientamento mira a favorire la piena realizzazione delle potenzialità individuali per un positivo progetto di inserimento sociale e culturale.

3.3 La continuità per accompagnare la costruzione della personalità in sinergia con le famiglie e il territorio

La scuola è un luogo di formazione aperto alla partecipazione e alla collaborazione di tutti i soggetti che concorrono ad accrescere il patrimonio progettuale e culturale dell'istituzione e quindi degli allievi.

3.1 LA SCUOLA DEL CURRICOLO

"La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa"

La scuola progetta azioni di insegnamento al fine di promuovere processi di apprendimento. Quindi l'elaborazione del Curriculum è l'impegno fondamentale della scuola: in esso si definisce il profilo formativo dell'allievo alla fine del corso di studi, si struttura l'organizzazione delle attività formative e il tempo scuola; infine si elaborano gli strumenti per la progettazione delle esperienze formative più adeguate alla formazione culturale degli studenti.

- **Il profilo formativo dello studente:**

Lo sfondo culturale e pedagogico di riferimento per la definizione del profilo formativo dello studente è così sintetizzato:

- **L'apprendimento** viene inteso come continua modificazione delle proprie competenze
- **L'insegnamento** consiste nella strutturazione di percorsi intenzionali al fine di favorire l'acquisizione di competenze
- **"Le competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"
(dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo)

La scuola certifica, alla fine del percorso, il livello delle competenze acquisite da ogni studente, delineandone quindi il profilo formativo in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze sviluppate.

Il profilo dello studente viene delineato descrivendo il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sviluppate nel percorso di apprendimento; il patrimonio interiorizzato dall'allievo in modo personale e originale si struttura attraverso i saperi acquisiti, le abilità operative e i processi di studio esercitati, l'uso delle conoscenze e delle abilità sviluppate per un effettivo esercizio della cittadinanza.

- **L'organizzazione delle attività formative**

Il secondo ambito di progettazione riguarda l'organizzazione delle attività formative. Le attività formative sono strutturate in AREE CULTURALI e DISCIPLINE come sotto indicato

| | | | | |
|--------------------------------|---|--|----------------------|--|
| Area Linguistica | Area scientifica | Area antropologica | Area motoria | Area espressiva |
| Lettere Inglese Lingua 2 | Matematica Scienze Educazione tecnologica | Storia – geografia- cittadinanza e costituzione- IRC | Educazione fisica | Educazione artistica Educazione musicale Strumento musicale |

Le discipline sono oggetto di insegnamento e sono strumenti fondamentali per lo sviluppo dell'identità culturale e sociale degli studenti.

I processi di insegnamento delle discipline devono tener conto dei seguenti valori e scelte metodologiche e didattiche:

- le discipline hanno un **valore formativo**
- le conoscenze **si strutturano progressivamente**
- i contenuti **vanno selezionati** in ordine a ciò che è **irrinunciabile**
- le **competenze** hanno rilevante significato perché intese come **utilizzo delle conoscenze in diversi campi**

- **L'organizzazione del tempo Scuola**

Il tempo scuola si articola in :

- tempo normale
- tempo prolungato
- corso a indirizzo musicale (plesso di Flero)

Tempo Normale

30 ore: 29 ore settimanali + 1 ora di approfondimento/potenziamento di materie letterarie

Tempo Prolungato

36 ore settimanali comprensive delle ore di insegnamento e del tempo mensa (opzionale)
Il TP è garantito solo se si costituisce un corso intero funzionante a 36 ore

Nel tempo prolungato si intendono potenziare, all'interno delle diverse discipline, due ambiti, le cui criticità sono state rilevate a livello nazionale attraverso indagini e statistiche e precisamente:

- L'ambito linguistico-espressivo
- L'ambito matematico e scientifico

L'ambito linguistico viene potenziato, rispetto al tempo normale, con **due ore** di approfondimento e/o di recupero delle competenze comunicative ed espressive, a seconda dei bisogni e degli interessi degli studenti e delle competenze del docente.

Il potenziamento verrà attivato

⇒ mediante l'approfondimento o l'espansione di unità di lavoro del curriculum di base in **attività di laboratorio** (teatrale, filmico, di scrittura creativa, giornalino, giochi linguistici, lettura espressiva)

L'ambito matematico e scientifico viene potenziato, rispetto al tempo normale, con **due ore** di approfondimento e/o di recupero delle competenze della matematica, delle scienze e dell'informatica, a seconda dei bisogni e degli interessi degli studenti e delle competenze del docente.

Il potenziamento verrà attivato

⇒ mediante l'approfondimento o l'espansione di unità di lavoro del curriculum di base in **attività di laboratorio** (scientifico, sperimentale, informatico, multimediale.....)

Saranno possibili percorsi di co-progettazione fra i docenti in attività di **laboratorio orientativo** centrato sull'esercizio delle intelligenze linguistiche e logico-matematiche.

Corso a indirizzo musicale

Gli insegnamenti dell'indirizzo musicale (pianoforte, tromba, corno e sassofono) si articolano settimanalmente su un tempo scuola così strutturato :

30h (al mattino)+**3h** (al pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17)

Organizzazione dell'attività

Durante le ore pomeridiane si svolgeranno attività di

- Pratica strumentale (individuale o per piccoli gruppi)
- Ascolto
- Musica d'insieme
- Formazione musicale (teoria, lettura) anche per piccoli gruppi

L'impegno ed il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d'insieme rappresentano una significativa esperienza umana e sociale, nonché un fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle.

Per questo non è fondamentale quale strumento si scelga, ma il fatto che si scelga di suonare uno strumento. Il senso profondo di questo progetto scaturisce dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice la musica.

Modalità di accesso

L'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Per l'accesso alla prova all'alunno/a non è richiesta alcuna conoscenza musicale obbligatoria pregressa.

I ragazzi e le ragazze che decideranno di iscriversi al corso ad indirizzo musicale avranno l'obbligo di frequentare l'intero corso di studi. Il corso è triennale: l'iscrizione iniziale, quindi, è vincolante per l'intero percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado. La materia di strumento è una materia curricolare pertanto è previsto un voto sul documento di valutazione e una prova pratica all'esame finale di terza media.

Quadro orario settimanale delle discipline

(TN=tempo normale; TP=tempo pieno; CM=corso a indirizzo musicale)

| Discipline | TN | TP | CM |
|------------------------------------|----|-------|----|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 11/12 | 9 |
| Matematica e scienze | 6 | 9/8 | 6 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria* | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Approfondimento Materie Letterarie | 1 | | 1 |
| IRC | 1 | 1 | 1 |
| strumento | | | 3 |

*nel plesso di Flero è Francese, nel plesso di Poncarale è Tedesco

L'orario delle lezioni

L'orario si articola **su sei giorni settimanali**, da lunedì a sabato, con due pomeriggi per il tempo prolungato.

| | TN | TP | Mensa |
|-----------|-------------|--------------------------|-------------|
| Lunedì | 8.00- 13.00 | 8.00/13.00 - 14.00/16.00 | 13.00/14.00 |
| Martedì | 8.00- 13.00 | 8.00 - 13.00 | |
| Mercoledì | 8.00- 13.00 | 8.00/13.00 - 14.00/16.00 | 13.00/14.00 |
| Giovedì | 8.00- 13.00 | 8.00 - 13.00 | |
| Venerdì | 8.00- 13.00 | 8.00 - 13.00 | |
| Sabato | 8.00- 13.00 | 8.00 - 13.00 | |

Per il corso musicale l'attività di strumento (3h settimanali) viene impartito solo nel pomeriggio in orari stabiliti dal docente dal lunedì al venerdì, dalle 14,00 alle 17,00. Per gli alunni del corso musicale che faranno richiesta, sarà possibile fruire del servizio mensa.

- **Validità dell'anno scolastico**

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale lo studente deve frequentare almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni, salvo deroghe concesse per particolari motivi documentati.

3.2 LA SCUOLA CHE ORIENTA

"L'orientamento è un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età di: identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini; identificare opportunità e risorse; prendere decisioni in modo responsabile; realizzare i propri progetti" (Linee guida per l'orientamento)

La scuola che orienta si prende cura dei seguenti aspetti:

⇒ **La maturazione dell'identità personale e sociale**

L'identità personale e sociale degli studenti si costruisce attraverso momenti di riflessione individuale e di confronto nel gruppo, inerenti le tematiche dell'adolescenza al fine di promuovere:

- *La conoscenza e la consapevolezza di sé*

Gli aspetti di riflessione riguardano prevalentemente la conoscenza del proprio mondo emotivo, la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, la costruzione di un personale metodo di studio, lo sviluppo di una progettualità futura (progetto di vita).

- *L'appartenenza al gruppo classe*

Gli aspetti di riflessione riguardano prevalentemente la capacità di gestire le relazioni nel gruppo classe, il proprio ruolo nel gruppo, la partecipazione attiva ed il proprio contributo al lavoro di classe e di scuola.

- *L'approccio alle regole*

L'approccio alle regole investe i temi dell'educazione alla legalità, della responsabilità personale e sociale, l'autonomia nelle scelte.

⇒ **L'orientamento in entrata e in uscita**

La scuola promuove iniziative per l'accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e per la conoscenza delle prospettive di studio e di formazione alla fine del percorso di base.

In particolare si organizzano occasioni per:

- Accogliere gli alunni in ingresso, conoscere la loro biografia scolastica, favorire un positivo inserimento nell'ambiente.
- Ascoltare e valorizzare gli aspetti emotivi della crescita degli alunni.
- Porre attenzione ai bisogni educativi speciali (BES).
- Accompagnare gli studenti nella scelta del percorso formativo e scolastico successivo

⇒ **Gli strumenti per la progettazione dell'orientamento**

- Lo Sportello di ascolto e di consulenza psicopedagogica
- Calendario e iniziative per l'Orientamento in uscita
- Piano Educativo Individualizzato
- Piano Didattico Personalizzato
- Laboratori di alfabetizzazione italiano come L2, per alunni stranieri
- L'intervento della consulente psicopedagogica sulla gestione delle dinamiche di classe
- La collaborazione con esperti per progetti di prevenzione e di educazione alla salute.

3.3 LA SCUOLA DELLA CONTINUITA'

“Il battito d'ali di una farfalla in Brasile può generare un tornado in Texas”
(Edward Lorenz- meteorologo)

La scuola della continuità è consapevole che il successo formativo si persegue in collaborazione con altri soggetti e agenzie educative.

E' pertanto aperta al confronto, al dialogo e alla co-costruzione di opportunità che arricchiscano l'ambiente e la qualità delle esperienze formative.

In particolare, in un'ottica di continuità con il mondo culturale e sociale esterno, la scuola

- **Propone modelli educativi** di comportamento
- **Dialoga con la famiglia** e sottoscrive un Patto educativo
- **Progetta e co-progetta** con le agenzie formative presenti nel Territorio
- **Valorizza il patrimonio** culturale, ambientale, artistico ed economico
- **Educa al rispetto** della diversità e delle diversità in un'ottica di educazione alla cittadinanza attiva

Gli strumenti per la progettazione della continuità

- I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- I laboratori di potenziamento lingue straniere
- Piano annuale delle uscite sul territorio, delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione
- Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità.

4. I PROGETTI DELLE SEDI a.s. 2014/15

| Flero | | |
|---|---|--|
| Classi e sede | Laboratori | Progetti |
| Via A. Moro 109 9 classi 170 studenti | Informatica Lab. Scientifico Artistica Musica Cucina Teatro/Aula Magna Palestra Sostegno | <ul style="list-style-type: none">- Progetto Nuoto anch'io per l'integrazione alunni con disabilità- Sportello d'ascolto- Progetto Lettura (in collaborazione con Biblioteca comunale)- Progetti Coop (ed. salute, legalità...)- Prevenzione dipendenze- Educazione affettiva e sessuale- Avviamento alla pratica sportiva- Giochi della Gioventù e Giochi studenteschi- Corso di latino- Ed. stradale- Madrelingua inglese- Madrelingua francese |

| Poncarale | | |
|---|--|--|
| Classi e sede | Laboratori | Progetti |
| Via I Maggio 61 8 classi 160 studenti | Informatica Aula polifunzionale con LIM Aula Artistica | <ul style="list-style-type: none">- Sportello d'ascolto- Educazione affettiva e sessuale- Prevenzione dipendenze- Educazione stradale- Promozione alla lettura (in collaborazione con la Biblioteca comunale)- Avviamento alla pratica sportiva- Giochi della Gioventù e Giochi studenteschi- Corso di latino- Progetti educazione alla salute- Madrelingua inglese- Madrelingua tedesca |